

C20

SERIE GENERALE

1. gg. 17-11-2011, n. 111 - 11/11/11
L. gg. 17-11-2011, n. 111 - 11/11/11, "Li R"m"

Anno 1s2 - Numero '272

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA



PARTE PRIMA

Roma Martedì, 22 novembre 2011

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI OGGI FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA AREHULA, 71 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO EZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1127 - 00134 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La Gazzetta Ufficiale, Parte Prima, oltre alla Serie Generale, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:

- 1° Serie speciale: Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)
- 2° Serie speciale: Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)
- 3° Serie speciale: Regioni (pubblicata il sabato)
- 4° Serie speciale: Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)
- 5° Serie speciale: Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

La Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda, "Foglio delle inserzioni" è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato

AVVISO AL PUBBLICO

Si comunica che il punto vendita Gazzetta Ufficiale sito in via Principe Umberto, 4 è stato trasferito nella nuova sede di Piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in Gazzetta Ufficiale, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziaert.it. curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, è fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SERIE SPECIALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEL

11/11/2011 n. 191

Reclutamento concorsi minori di C/Om piti

mittenti per i minori, n. 111, rma dt

colo 2 r 2-bi. tld dcr (to bi: slal) o

2: li luglio 1998. n. 286. , 11/11/11

/ 11/

SERIE SPECIALE

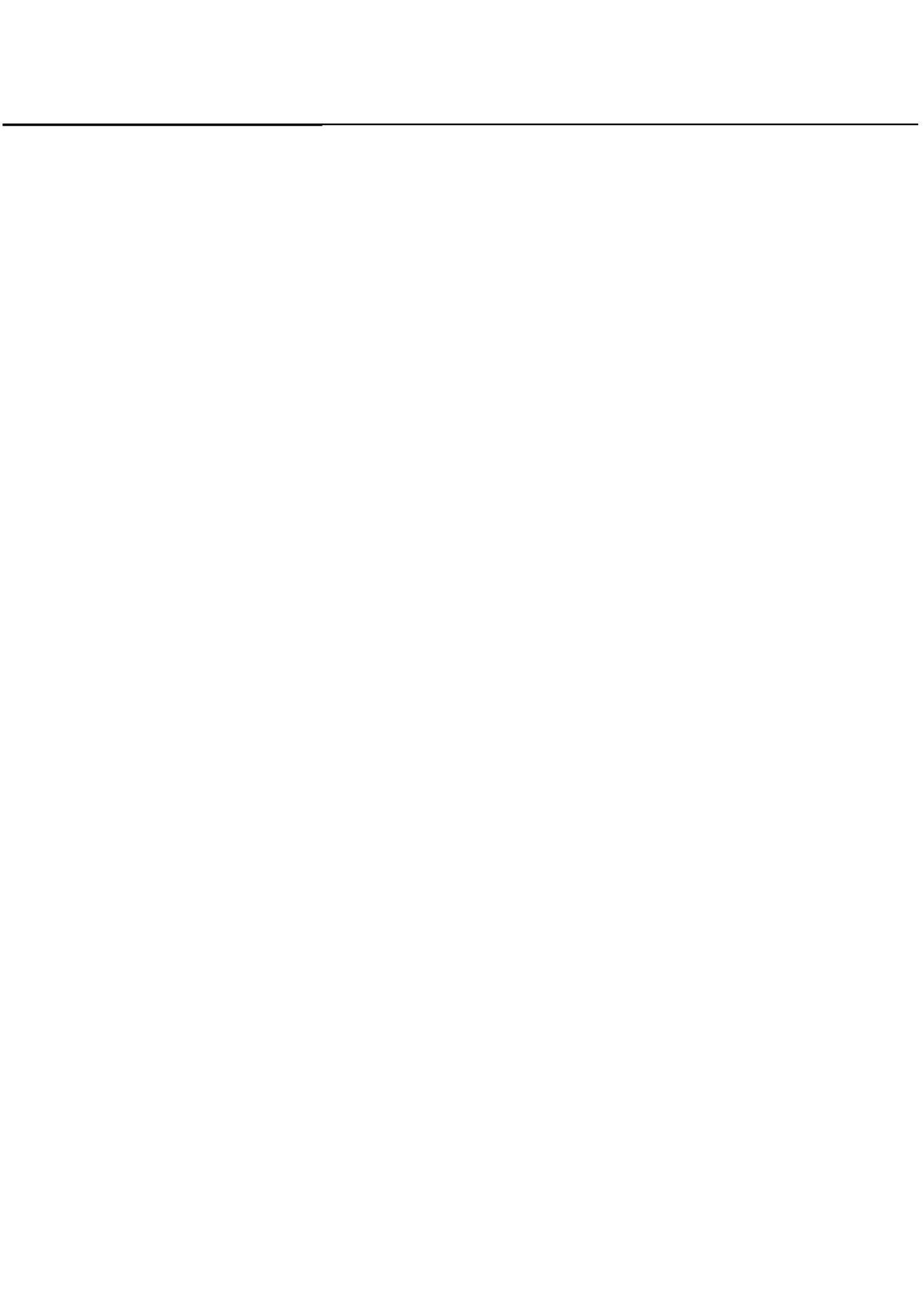
DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEL

11/11/2011 n. 191
Pn,roi: 11 dti Comilaw ktnko-,cii•n rilro pe-r il controllo, lmtgicn nell' : lmmhtra lioni dt' llo Sfato oprnrnr pre o il Dipa rtin lmtol-fr il pro-
grapp, ma di (o, crno. , 11/11/11,

DLU (TO DI I. PRf SH) [IL U.I.L.I.A RI (PI BIH It" \ J n, \ Il hr. : : : n, t.

l'rnrog; l dello doglim'tnto del con,iglio conrn- l nalc di flor:ia. , , , 1 = , J , / , <





DIRETTORE DELL'INTEGRAZIONE DELLA RAPPRESENTAZIONE
 K...
 ...
Art. 1. ...

4

DIRETTORE DELL'INTEGRAZIONE DELLA RAPPRESENTAZIONE
 ...
 ...
 ...

DIRETTORE DELL'INTEGRAZIONE DELLA RAPPRESENTAZIONE
 ...
 ...
 ...

5

DIRETTORE DELL'INTEGRAZIONE DELLA RAPPRESENTAZIONE
 ...
 ...
 ...

DECRETI, DETERMINAZIONI E ORDINANZE MINISTERIALI
 ...
 ...

DIRETTORE DELL'INTEGRAZIONE DELLA RAPPRESENTAZIONE
 ...
 ...
 ...

5

DIRETTORE DELL'INTEGRAZIONE DELLA RAPPRESENTAZIONE
 ...
 ...
 ...

Ministero del lavoro
 e delle politiche sociali

DECRETO 7 novembre 2011.
 ...
 ...
 ...

5

DIRETTORE DELL'INTEGRAZIONE DELLA RAPPRESENTAZIONE
 ...
 ...
 ...

DIRETTORE DELL'INTEGRAZIONE DELLA RAPPRESENTAZIONE
 ...
 ...
 ...

DECRETO 8 novembre 2011.
 ...
 ...
 ...

DIRETTORE DELL'INTEGRAZIONE DELLA RAPPRESENTAZIONE
 ...
 ...
 ...

5

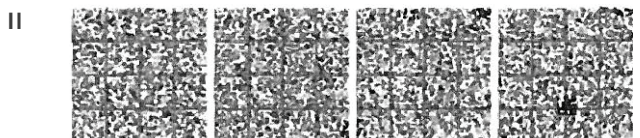
DIRETTORE DELL'INTEGRAZIONE DELLA RAPPRESENTAZIONE
 ...
 ...
 ...

DECRETO 24 ottobre 2011.
 ...
 ...
 ...

DIRETTORE DELL'INTEGRAZIONE DELLA RAPPRESENTAZIONE
 ...
 ...
 ...

DIRETTORE DELL'INTEGRAZIONE DELLA RAPPRESENTAZIONE
 ...
 ...
 ...

DIRETTORE DELL'INTEGRAZIONE DELLA RAPPRESENTAZIONE
 ...
 ...
 ...



DECRETO 27 ottobre 2011.

Emissione, nell'anno 2011, di un francobollo celebrativo delle Missioni militari italiane all'estero, nel Valore di euro 0,75. di cui: 11-1,

l'g 32

DECRETO 2 novembre 2011.

Modifica del decreto 12 giugno 2011 relativo allo scioglimento della «011) Società cooperativa sociale». in Ceccino. // 1/1/11

Pag 32

DECRETO 2 novembre 2011.

Modifici del decreto 14 giugno 2011 relativo allo scioglimento della «Fratelli Carrara società cooperativa», in Alitri. // 1/1/11

Pag 33

IX. DECRETO 2 novembre 2011.

Nomini di un componente del collegio commissariale nella procedura di amministrazione straordinaria relativa alla S.A.C.A.I.M. S.p.A. - società per azioni cementi armati ing. fanelli. // 1/1/11

l'g 33

DECRETO 2 novembre 2011.

Emissione nell'anno 2011, di francobolli appartenenti alla serie ordinaria tematica «Santo Salvatore» dedicati al soggetto religioso «Madonna con Bambino e meligrano» e a soggetto laico, nel Valore di euro 0,60. // 1/1/11

Pag 34

DECRETO 3 novembre 2011.

Emissione, nell'anno 2011, di due francobolli ordinari serie «L'Albatro» «Le isole Ionie», di cui: 11-1 riprodotto in pot. di cui: 11-1 di euro 0,60 e l'Uro 0,75. // 1/1/11

l'g 35

DECRETO 3 novembre 2011.

Emissione, nell'anno 2011, di un francobollo celebrativo della «Anni 100 della filatelica nazionale», nel Valore di euro 0,60. // 1/1/11

l'g 37

DECRETO 2 novembre 2011.

Emissione, nell'anno 2011, di un francobollo celebrativo della «Anni 100 della filatelica nazionale», nel Valore di euro 0,60. // 1/1/11

l'g 37

Principi, a del Comitato del Ministro
DIREZIONE REGIONALE REGIONALE

DECRETO 20 ottobre 2011.

Indicazioni delle attività escluse dall'applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici) a norma dell'articolo 219 dello stesso decreto legislativo, // 1/1/11

l'g 1

DECRETO 2 novembre 2011.

Agenzia italiana del farmaco

DETERMINAZIONE 11 ottobre 2011.

Regime di rimborsabilità e prezzo di vendita del medicinale Avonex (interferone beta 1A). (Determinazione/C n. 2699/2011). // 1/1/11

l'g -U

DETERMINAZIONE 11 ottobre 2011.

Regime di rimborsabilità e prezzo di vendita del medicinale Elonva (corifollitropina alfa). (Determinazione/C n. 2700/2011). // 1/1/11

l'g 4

DETERMINAZIONE novembre 2011.

Regime di rimborsabilità e prezzo di vendita del medicinale Gilyna (fingolimodolo). (Determinazione/C n. 2701/2011). // 1/1/11

Pag 5

DETERMINAZIONE 11 ottobre 2011.

Regime di rimborsabilità e prezzo di vendita del medicinale Lamivudina (Lamivudina). (Determinazione/C n. 2702/2011). // 1/1/11

l'g 7

DETERMINAZIONE 11 ottobre 2011.

Regime di rimborsabilità e prezzo di vendita del medicinale Rimegestina (Rimegestina). (Determinazione/C n. 2703/2011). // 1/1/11

l'g 4

DETERMINAZIONE 8 novembre 2011.

Regime di rimborsabilità e prezzo di vendita del medicinale Tadalafil (Tadalafil). (Determinazione/C n. 2704/2011). // 1/1/11

l'g 2

DETERMINAZIONE 11 ottobre 2011.

Regime di rimborsabilità e prezzo di vendita del medicinale Temozolomide (Temozolomide). (Determinazione/C n. 2705/2011). // 1/1/11



D) "IER\... \ZIO\... [K mn,•mtirc <i l.
time di rimbor:lhilit;ì r'preuo di ven-d
 ita del mdicin.11l' l'Ja,h (clopidoi:rel).
 (Dett•rninalionr/C 11. 270712011). i11 i11111111 /a. :-6

Comi:l:ito inrcrminislerinl,•
 per b proi:ram m;llione aonmica

DFLIJt-.R .V10'-F J ag.osw 201 1.

ProRramma delle in fnlsfruttun• sh-atrglch c
 (legge n. 44312001). :'\uovo colltgamenlo inter-
 nazionale Torino-Lione - Sezione in trrmuiona lc.
 Parie comune lt11lo-Fra ncest' -Trauu in territrio
 il:lliano :.lpprovazione dr-l progelto prelimi-
 na rt. (C1-P CIIJ050000.\0001), (Drlib<'ratione
 n. 57/2011). J/i li<1,1s, fug 57

"" Ih111., 'n i io11 \k \11

All,1"111zia italiana dd farmaco

Vari:12io11c di llpù Il aiL.iutorizzaz1011c. \,c<)fldtl
 procedurn di mutuo ric011, cim<n10. dd medicinale
 «Pra,astat ina Germtd,, , Il ,un,1 111g 11

VariMiunl" di upn li alr autori1.1.a1io11e. Sl"Condo
 pr<K<<lura d1 muwo ri...:01105...:illl<llh> , dd medi.:innk
 uTri:ucc HCf ,11 1111.t5, l'ug 11

V11r1a11t>nc di tipo 11 al/" imoriUa7iùne. i:,'<HJdn
 proi:edur.1 Ji nrurnn ricolw,c1m.:n10. del 111<didn.ik
 "Ru11ipr,l.: ldroclùwl ial.ide i'cnt h ,, 111 i /J73"i . Pu 11-'

Autorizza7.iùn,* :il1'1mnl1s,ion,-in 111nmcn d'(<lei
 m<di,male "l<lp:lscn» ,11 li'1'1' . /al' 11:i

duwri1.1.1i,111L* al! il11111 h,i,m.: ,n <!)111111'n:i,lt.ld
 111.:Jl.-inak ..J bol<"\."111" i/: 11 'n,, l'11g 11:1

Imq;r:11io1w <cl:l 'dcnt:t• Ji m, Ji...inaii 111111 <UPCr-
 li J.l lir.:110. ,i,' i15f:111 l'ag. 11ti

Camer:l di conim.-rcio, ind ustri:l.
 anisii.1nato e aricoltura:l di LiVorno

Pn>11 :.d1111<nli c,111,crn.:11111 i marc hi di idenli1i...;1-
 /1.,1lc tk1 m1111i rr.:2io,l 11/ jr 111111 l'ug. 11o

Miniu.-ro
 dello Vilu ppo economico

U<111Z,WLio11c,11J\.:s.:rt:I /10 JeL111i, il;\ fidlt-
 ci,lria ribci.ita alla oci:l:i "Hi <irour \.r.l.» m
 R<11na ,11 iivr,l,.. l'11x11(1

Auwriu;11io11" alla ,alu1ation.: ùi :.unl◊rmna
 l'p,r gli ,rumenri d l mis u ra com pn.-" lwlk.l d1r.:1-
 lha n. 200 12.'!;(t' ,11 11,01,., . . J>a)l. 117

1_1'1'1.1111.11i OHtn, \<111'-. rn

**Ministero d'lle politiche agricole
 alimentari t' for'l'sl,1Ji**

DITRI-.TO 2(1 s.:Hèllhrè 01 1.

**Apprn'azio1u• dt'I m anuale operat ivo pet- la geslio11e
 d'11'anan1fo degli NJuidi. 11/ 11, J''''i**

in



COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 3 agosto 2011

Programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001) . Nuovo collegamento internazionale Torino-Lione Sezione internazionale . Parte comune Italo-Francese Tratta in territorio italiano approvazione del progetto preliminare. (CUP C11J05000030001). (Deliberazione n. 57/2011) . (11A15018)

T L COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la decisione n. 1692/96/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sugli orientamenti comuni per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti (TEN T) e vista la decisione n. 884/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la suddetta decisione n. 1692/96/CE;

Vista la decisione C(2008) 7733 del 5 dicembre 2008 della Commissione europea, con la quale è stata approvata la concessione di un contributo finanziario a favore del progetto nuovo collegamento ferroviario Torino-Lione, sezione internazionale, parte comune italo-francese;

Visto il «Nuovo piano generale dei trasporti e della logistica» sul quale questo Comitato si è definitivamente pronunciato con delibera 1° febbraio 2001, n. 1 (Gazzetta Ufficiale n. 64/2001) e che è stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 2001;

Vista la legge 21 dicembre 2001, n. 443 (c.d. «legge obiettivo»), che, all'art. 1, ha stabilito che le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, vengano individuati dal Governo attraverso un programma formulato secondo i criteri e le indicazioni procedurali contenuti nello stesso articolo, demandando a questo Comitato di approvare, in sede di prima applicazione della legge, il suddetto programma entro il 31 dicembre 2001;

Vista la legge 1° agosto 2002, n. 166, che, all'art. 13, oltre a recare modifiche al menzionato art. 1 della legge n. 443/2001 e ad autorizzare limiti di impegno quindicennali per la progettazione e la realizzazione delle opere incluse nel programma approvato da questo Comitato, prevede, in particolare, che le opere medesime siano comprese in intese generali tra il Governo e ogni singola regione o provincia autonoma, al fine del congiunto coordinamento e della realizzazione degli interventi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 27 settembre 2002, n. 228, concernente la ratifica ed esecuzione dell'accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica francese per la realizzazione di una nuova linea ferroviaria Torino-Lione, fatta a Torino il 29 gennaio 2001;

Vista la legge 16 gennaio 2003, n. 1, recante «Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione» che, all'art. 11, dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2003, ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un Codice unico di progetto (CUP);

Viste il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, concernente il «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture

in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/J 3/CE» (da ora in avanti «**odice** dei contratti pubblici»), così come da ultimo modificato dal decreto legge 3 maggio 2011, n. 40, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 12 luglio 2011, n. 106, e dell'art. 1, paragrafo 2:

«... paragrafo 1, titolo I, capo I, coterete «aver = relativi a infrastrutture strategiche e servizi di pubblica utilità e specificamente l'articolo 163, che con il presente lo stesso articolo è d'interesse pubblico o di importanza di questi servizi e dei trasporti, e può in proposito avvalersi di appositi accordi di collaborazione»;

l'articolo 256, che abroga il decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 90, concernente la «Attuazione della legge n. 443/2001 per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi di interesse nazionale», con il decreto legislativo 11 agosto 2005, n. 189;

Vista la legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito dalla legge 11 dicembre 2010, n. 217, che reca in piano straordinario contro la mafia, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia e che, tra l'altro, definisce le sanzioni applicabili in caso di inosservanza degli obblighi previsti dalla legge stessa, tra cui la marcata opposizione del CUP sugli strumenti di pagamento;

Vista la legge 13 dicembre 2010, n. 220, concernente «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2011)» e visto in particolare l'articolo 1, comma 62, che prevede che «fine al a definizione del nuovo accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica francese per la realizzazione della nuova linea ferroviaria Torino-Ugene, integrativo di quello ratificato ai sensi della legge 27 settembre 2002, n. 228, la società Rete ferroviaria italiana S.p.A. è autorizzata a destinare l'importo massimo di 35,6 milioni di euro a valere sulle risorse disponibili indicate nel contratto di programma 2007-2011, e successivi aggiornamenti, per far fronte, limitatamente alla fase di studi e progettazione, ai maggiori oneri a carico dello Stato italiano derivanti dal cambiamento di tracciato sul territorio nazionale»;

Vista la delibera 21 dicembre 2001, n. 121 (Gazzetta Ufficiale n. 51/2002 supplemento ordinario), con la quale questo Comitato, ai sensi del più volte richiamato art. 1 della legge n. 443/2001, ha approvato il 1° programma delle opere strategiche, che includeva all'allegato 1 nell'ambito del «Sistema valichino» la infrastruttura ferroviaria «Frejus» con un costo di 1.807,6 milioni di euro e all'allegato 2 concernente l'articolazione del programma per regioni e per macroregioni, tra i corridoi ferroviari della regione Piemonte, la «Tratta AV Torino-Lyon»;

Vista la delibera 27 dicembre 2002, n. 143 (Gazzetta Ufficiale n. 87/2003, errata corregge in Gazzetta Ufficiale n. 140/2003), con la quale questo Comitato ha definito il sistema per l'attribuzione del CUP, che deve essere richiesto ai soggetti di cui al punto 1.4 della delibera stessa;

Vista la delibera 25 luglio 2003, n. 63 (Gazzetta Ufficiale n. 246/2003), con la quale questo Comitato, era l'altra, decisioni di ordine procedurale riguardo alle attività di supporto che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è chiamato a svolgere in materia di regolarità sull'esecuzione degli interventi: il programma delle infrastrutture strategiche;

Vista la delibera dicembre 2003, n. 113 (Gazzetta Ufficiale n. 98/2004), con la quale questo Comitato ha approvato il regolamento, per le attività del «dell'articolo 163, che con il presente lo stesso articolo è d'interesse pubblico o di importanza di questi servizi e dei trasporti, e può in proposito avvalersi di appositi accordi di collaborazione»;

Vista la delibera 29 settembre 2004, n. 24 (Gazzetta Ufficiale n. 276/2004), con la quale questo Comitato a stabilire che il CUP deve essere richiesto ai soggetti di cui al punto 1.4 della delibera stessa;

cartacei ed informatici, relativi a progetti di investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informatici, comunque interessando ai suddetti progetti;

Vista la delibera del 6 aprile 2006, n. 110 (Gazzetta Ufficiale n. 199/2006 supplemento ordinario), con la quale questo Comitato, nel rivisitare il 1° programma delle infrastrutture strategiche come previsto con l'articolo 18 marzo 2005, n. 3 \ Gazzetta Ufficiale n. 7/2005), all'allegato 1 della delibera del «Sistema valichè, confermando la infrastruttura ferroviaria «Frejus» con un costo aggiornato di 2.218 milioni di euro;

Vista la delibera 18 novembre 2010, n. 81 (Gazzetta Ufficiale n. 9/2011 supplemento ordinario), con la quale questo Comitato ha dato parere favorevole e in ordine all'8° allegato infrastrutture alla decisione di finanza pubblica che include l'opera in esame nella «Tabella 1 - Aggiornamento del programma infrastrutture strategiche luglio 2010» e nella «Tabella 2 Programma infrastrutture strategiche: opere da avviare entro il 2013»;

Vista la delibera 18 novembre 2010, n. 86 (Gazzetta Ufficiale n. 79/2011), con la quale questo Comitato ha **approvato** il progetto definitivo del Cunicolo esplorativo della Maddalena quale opera propedeutica alla realizzazione del nuovo collegamento ferroviario Torino-Lione;

Visto il decreto 14 marzo 2003 emanato dal Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro della Giustizia e il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale - in relazione al disposto dell'art. 15, comma 5, del decreto legislativo n. 190/2002 (ora art. 180, comma 2, del decreto legislativo n. 163/2006) è stato costituito il Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere;

Vista la nota 5 novembre 2004, n. COM/3001/1, con la quale il coordinatore del predetto Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere espone le linee guida varate dal Comitato nella seduta del 27 ottobre 2004;

Vista la nota 2 agosto 2011, n. 30239, con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha chiesto l'inserimento all'ordine del giorno della prima seduta utile di questo Comitato dell'argomento all'esame;

Vista la nota 2 agosto, n. 30291, con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso ulteriore documentazione istruttoria;

Viste le note 2 agosto 2011, n. 19469 e n. 88854, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con le quali, valutato positivamente il progetto per i profili tecnici, è stata ravvisata l'opportunità di procedere all'approvazione del progetto preliminare ai sensi dell'art. 165 del Codice dei contratti pubblici, e l'esigenza di sottoporre all'esame di questo Comitato gli aspetti finanziari e le forme di copertura dell'opera, non appena sarà individuata la ripartizione dei costi a carico di ciascuno Stato;

Considerato che il 29 gennaio 2001 sulla base della proposta della Commissione intergovernativa italo-francese, istituita a Parigi il 15 gennaio 1996 per la preparazione della realizzazione della linea ferroviaria fra Torino e Lione - è stato firmato a Torino un «Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica francese per la realizzazione di una nuova linea ferroviaria Torino-Lione», ratificato successivamente dal Parlamento francese con legge 28 febbraio 2002, n. 2002-91 e dal Parlamento italiano con legge 27 settembre 2002, n. 228, ed entrato in vigore il 1° maggio 2003;

Considerato che, in applicazione dell'art. 6 del Protocollo di Torino, i gestori delle infrastrutture italiane e francese hanno creato una «Società per azioni semplificata», la Lyon Turin Ferroviarie S.A.S. (nel prosieguo «LTF»), cui viene affidata la conduzione di studi, ricognizioni e lavori preliminari necessari alla definizione del progetto delle parti comuni del collegamento;

Considerato che l'opera è inclusa tra i progetti prioritari di cui alla citata decisione n. 994/200 /C del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 aprile 2004;

Considerato che l'opera è compresa nella tesi generale quadro tra Governo e regione Piemonte, sottoscritta il 14 aprile 2003, la quale «intra le altre cose di premessa, nel suo interesse nazionale» e che l'opera è di interesse regionale e che si investe con caratteristiche strategiche per la regione Piemonte e nella realizzazione del progetto di nuova rete ferroviaria quadro tra Governo e regione Piemonte, approvata con deliberazione della giunta regionale in data 12 giugno 2011;

Considerato che l'opera all'esame è in corso nell'ambito del programma «00i-701: Infrastrutture e dei Trasporti Rete ferroviaria Italiana S.p.A. (R.F.I.S.p.A.)», al quale il Ministero si è impegnato con deliberazione n. 7/2010, nelle tabelle:

«Opere in corso : A04 Sviluppo infrastrutturale rete alta capacità» con i seguenti progetti ferroviari:

«Alpencunnel GS E Nuova linea Torino-Lione» con un costo di 4.3 miliardi di euro (disponibili e già contabilizzati);

«Nuova linea Torino-Lione (studi e indagini opzionali e quota finanziata compresi i costi e risorse TEN la cui opera è subordinata al reperimento della corrispondente quota nazionale)» con un costo di 916 milioni di euro, interamente coperto anche grazie al contributo finanziario comunitario;

«opere programmate che»: tabella 04 Sviluppo infrastrutturale rete alta capacità», con riferimento al progetto ferroviario «Nuova linea Torino-Lione (completamento)», con un costo di 8.950 milioni di euro a carico dello Stato;

Considerato che con la decisione C(2008) 7733 del 5 dicembre 2008 la Commissione europea ha approvato la concessione di un contributo finanziario a favore del progetto «Nuovo collegamento ferroviario Torino-Lione, sezione internazionale, per il comune italo-francese»;

Considerato che l'art. 1 della citata legge n. 443/2001, come modificato dall'art. 13 della legge n. 166/2002, e l'art. 163 del decreto legislativo n. 163/2006, attribuiscono la responsabilità dell'istruttoria e la funzione di supporto alle attività di questo Comitato al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che può in proposito avvalersi di apposita «Struttura tecnica di missione»;

Su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

Acquisita in seduta l'intesa del Ministero dell'economia e delle finanze;

Prende atto

delle risultanze dell'istruttoria svolta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e in particolare:

sotto l'aspetto tecnico-procedurale:

che il nuovo collegamento internazionale Torino-Lione è incluso nel programma delle infrastrutture strategiche con deliberazione n. 21/2001;

che con deliberazione n. 113/2003 il CIPE ha approvato il progetto preliminare del «Nuovo collegamento ferroviario Torino-Lione», sezione internazionale, con la conferenza di Stato-5;

che, a seguito delle manifestazioni di dissenso del comitato e di opposizione della rappresentanza del consorzio esplorativo di Venau del dicembre 2005, i lavori di scavo all'imbocco del tunnel sono stati sospesi e al fine di assicurare l'obiettivo di completamento della fase di progettazione e realizzazione dell'opera, è stato istituito il comitato di lavoro in osservatorio tecnico sulla Torino-Lione,

che ha individuato una soluzione progettuale che prevede lo sbocco del tunnel di base nel cuore di Susa, e la successiva interconnessione alla linea storica nei pressi di Chiusa San

Stefano/Sant'Ambrogio di Torino, e lo sbocco del tunnel di

cunicolo esplorativo nel massiccio d'Ambin da Venas a Chiomonte (località...a Maddalena);

che, al fine di tenere conto delle attività odierne del tracciato, il soggetto aggiudicatore (LTF) ha elaborato un nuovo progetto preliminare della parte comune dell'opera;

che il progetto della predetta parte comune è destinato a un traffico di tipo misto (viaggiatori, merci) Autostrada ferroviaria - AF) ed è dimensionato per una velocità di base di 220 km/h per i treni viaggiatori e di 100-120 km/h per i merci e AF;

che la sagoma ferroviaria è conseguentemente concepita per accogliere i treni AF «grand gabarit», che raggiungono 5,2 m di altezza sopra il piano del ferro;

che lo sviluppo attuale del tracciato della parte comune del collegamento internazionale Torino-Lione ha un'estensione di circa 84 km, di cui oltre 35 km in territorio italiano, e si compone delle seguenti «sezioni»:

Interconnessione Saint-Jean de Maurienne;

Tunnel di base (57 km);

Stazione di Susa e attraversamento della piana;

Tunnel dell'Orsiera;

Interconnessione Chiusa San Michele;

che in particolare il Tunnel di base è costituito da due gallerie monobinarie, con sezione utile di circa 43 mq, disposte secondo un'interasse variabile tra 30 e 80 m e che a intervalli di 333 metri sono previsti collegamenti pedonali tra le due gallerie;

che lungo l'intero Tunnel di base sono previsti:

la stazione di servizio in sotterraneo di Modane con funzione anche di area di sicurezza, con relativi vano pozzo di ventilazione e discenderia per l'accesso dall'esterno di soccorritori/manutentori;

le aree di sicurezza sotterranee di La Praz e di Salaria con relative discenderie per l'accesso dei manutentori/soccorritori;

la discenderia di St. Martin la Porte per la ventilazione e l'accesso di manutentori/soccorritori;

che in particolare l'area di sicurezza di Salaria prevede, oltre alla galleria della Maddalena, anche un pozzo di ventilazione;

che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti propone a questo Comitato l'approvazione del progetto preliminare del «Nuovo collegamento ferroviario Torino-Lione, Sezione internazionale, parte comune italo-francese, tratta in territorio italiano»;

che la tratta in territorio italiano si estende per circa 35,3 km e comprende:

il Tunnel di base, dal confine di Stato allo sbocco di Susa (2,2 km circa);

il nodo di Susa con la stazione internazionale, che include un collegamento pedonale tra la nuova linea e la linea storica, e l'area tecnica di sicurezza (2,8 km circa);

il Tunnel dell'Orsiera di circa 19,2 km, con le medesime caratteristiche del Tunnel di base);

l'area di sicurezza della Piana delle Chiuse, in corrispondenza della quale si trova l'interconnessione alla linea storica, a Chiusa di San Michele (1,1 km circa);

che la stazione internazionale di Susa si configura come un nodo intermodale stradale (autostrada e locale), ferroviario (internazionale e locale) e ciclabile, caratterizzato dalla presenza di aree di sosta per bus, taxi, veicoli privati, aree pedonali e zone verdi;

che con riferimento allo smaltimento del materiale di scavo eccedente, sulla base di approfondimenti richiesti dalla Commissione VIA, è stato ipotizzato un sistema di trasporto e messa a dimora con utilizzo di aree a Est di Torino, adiacenti alle linee ferroviarie in esercizio, e trasporto per ferrovia, in alternativa al trasporto per teleferica nel sito della Carriera du Paradis, con eliminazione della relativa area di cantiere di Prato Giove come punto di partenza;

che in data 10 agosto 2010 il soggetto aggiudicatore ha dato avviso

ctel Procedimento **f. ir. ai i :za ze** alla plor.ncia
 compatibil121ta ' ambientale, alla loca zizzaz cne e all 'apposizione de:
 \:i:col) et:!!"ciinal:J o l'esrcpr:ro di set:sj dell'dr. . 65 de: Jec:e'0
 iegislacl r. 163 2206 edian:e pubb ia= 'one S cr. uotid ar.o a
 tiratura nazionale (Il Sole 24 Ore) nonche' su de quocidiai a
 tiratura locale (La Sta a edizioe O! Torino e la e btli=s
 edi ione i orino);

Arre ne:ia p:etiss i:!!: data i_ so9g: o aggj:udisacole :!a t=d et:SSJ 11
 progetto preliminare e il relativo studio di impatto ambientale al
 h:s ero oel-'amciance e iella cucea de2:errltcr10 e del are, a:
 Ministero per i teni e le actiit ' culturali, a:13 regione Piemonte,
 al iniscero del e infrs rucr re e dei traspor J - strara:cnica
d i miSt:l:)ne e a tULLè le ar:ni:n.is:rdz.io: 1 a':ern:1 t itcD a esL'r:me:e
 a stazioni c careri sullo tesso oche' ai gestori di dire e
1:-,ter feret. ...;

che a segu i t:; è:ic:ieste della Corrimis sL:;ne te ,nic;; \IA-'JI-S, 1 . daLa 2
 , gennai 20:i , :a documenta zione Inegrativa re!ati?a allo svincolo
 di Chiomo te, al la utiliz=azione cce sisLeffia d: t raspor o tiel
 materiale ji risul ta deila l nea ferroviaria esistente, iv i
 con!:=Jr-esi i tratti dis:-r,essi o serr,iabbandcnat:.. , alla u il: zazione
 del sito di area est atti va disxessa (Ca9ri e) cene sito di deposito
 definitivo , e' stata trasmessa ai llni della i ntegrazione della
 domanda di por.uncia di compat.:bilita' anbienale, dandone evidel,za
 med iante pubbl icazione di avv isi al pubblico su un quotidiano a t
 iratura na7icna e (11 Sol e i4 Or-e)nonc:he' su due quotidi:,n la tiratura
 ocale (La Stampa edizione di Torino e la Repbblica edizione di
 Torino);

che la regione Piemonte ha espresso, con delibera di giunta
 regionale 29 aprile 2011 , n . 18-1954, ai sensi degli articoli 165,
 :82-185 del codice dei contratti pubblici , una valutazione posi tiva ai fini dell 'intesa sul
 progetto, condizionata al receimento di prescrizioni e
 raccomandazioni;

che con nota 30 maggio 2011, n. DG/PBAAC/34.19.04/18087 il
 inistero per i beni e le attivita' culturali ha espresso, ai sensi
 degli articoli 182 e seg'..enti del codice dei cont:-atti pubblici,
 parere favorevole con prescrizioni;

che, con parere 29 luglio 2011 trasmesso dal soggetto aggiudicatore
 in data 10 ùgosto 2010, la Commissione tecnicù VIA-VAS del Miniscerc
 dell 'ambiente e della tutela del territorio e del mare , ai sensi
 degli articoli 182 e seguenti del codice dei contratti pubblici , ha
 espresse parere favorevole con prescri zioni alla compatibiljta '
 ambientale del progetto preliminare all'esae;

che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti propone le
 p:--escrizior:i e raccomandazioni da formulare in sede di approvazione
 del progetto, espunendu le molivazloni in caso di ancalo recepimenLo
 di osservazioni avanzate nella fase istrut oria;

Stco l'aspetto a:t acivo:

ce, ai sesi dell'art . 6 de.: ci a o accordo ntergovernacivo de:
 200},::sogget o aggiudicac:re e' Lyor. Turi Ferroiarie 5.A.S.,
 soc eLa' cGSLl uia in parli gllali Lra i due gesLuri ielle
 infrastrutture riel: e rec.l ferro'!:ari:':r.azionali icaliana e francese;
 :ille :... runcpr:igrnd:ra éI realizzaz...one dell 'opera prevece 9 anni e
 :E ffies tial: 'affidaffiento dei iaori al contraere generale alla messa
 :n ese: i:Jz:.. c ;

c:le ne i:!!: ir:ce: :-,u!1icrn della Coll:is i:;ne i! ergc:,"er+ac:iva (C:G),
 COLTasi il 6 l:gli"l 20:..,e= delegac:ni de: due Faest h'lr.r.0
 concrdac= :e «con riserva degli esiti del neqczia :: i ccrso era
 J.'Ita:ia e ranc a fr riar jzicr.e dei ccst:
 dell 'infrascruttra ferroviaria, la CG approva il ?rinciclc dell&
 realizzazione Fer fas1. e :he, in p:~r i:;o:~ire, i! p.rc9ett. def1-r:ic i!ro
 jo ra' prevedere lo ,ljuppe ir. detrcsc:;lic de::a recj izza 7io:ie
 dell'opera in da fasi»;

so to :! se tc fi or.z r o:

c e i: costo della parte co ue la o-fracese e' t:ma o da TF r!

10 circa miliardi di euro;

che, come riporta la relazione istruttoria, il costo della tratta italo-francese, al netto dell'IVA, è pari a circa 4.285,5 milioni di euro, di cui 3.561,6 milioni di euro per lavori e 723,9 milioni di euro per spese a disposizione;

che, a questo importo, sono prelevati i seguenti ulteriori costi:

236 milioni di euro come costo stimato delle prescrizioni proposte e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, compresa la realizzazione per fasi;

41,5 milioni di euro per opere compensative;

che, pertanto, il limite di spesa della tratta italo-francese in Lerciano si attesta a 4.563,5 milioni di euro;

che la ripartizione dei costi tra Francia e Italia, al lordo dell'eventuale cofinanziamento europeo, è stata concordata nel 2004 (memorandum di intesa del 5 maggio 2004);

che sono in corso negoziati tra i due Paesi per un nuovo accordo sulla ripartizione dei costi che tenga maggiormente conto della incidenza territoriale delle opere della parte comune;

le coperture finanziarie disponibili sono indicate nell'aggiornamento 2009 del contratto di programma 2007-2011 citato nelle premesse;

che, al fine di evitare il definanziamento del contributo comunitario assegnato all'opera in esame, si rende necessaria la sollecitata approvazione del progetto in esame;

Delibera:

1. Approvazione progetto preliminare.

1.1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 165 del decreto legislativo n. 163/2006, nonché ai sensi dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni è approvato, con le prescrizioni e raccomandazioni proposte dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e accolte da questo Comitato, anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, il progetto preliminare del «Nuovo collegamento ferroviario Torino-Lione, sezione internazionale, parte comune italo-francese, tratta in territorio italiano».

1.2. Le prescrizioni citate al punto 1.1 sono riportate nella parte dell'allegato, che forma parte integrante della presente delibera.

Le raccomandazioni proposte dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sono riportate nella parte del citato allegato. Il soggetto Aggregatore, l'ora ritenga di non poter dar seguito a qualcuna di dette raccomandazioni, dovrà al riguardo puntuale motivazione in modo da consentire al citato Ministero di esprimere le proprie valutazioni e di proporre a questo Comitato, se del caso, misure alternative.

1.3. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sottoporra a questo Comitato gli esiti del negoziato in corso tra l'Italia e la Francia per la ripartizione dei costi dell'infrastruttura ferroviaria - secondo quanto stabilito dalla Commissione intergovernativa (CIG) nel corso della riunione in data 6 luglio 2011, citata nella presente delibera, - unitamente ai dossier di valutazione aggiornati, previsti dal contratto di programma RF, contenente le forme di copertura finanziaria dell'opera.

2. Clausole finali.

2.1. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti provvederà ad assicurare, per conto di questo Comitato, la conservazione dei documenti componenti il progetto preliminare dell'intervento «Nuovo collegamento ferroviario Torino-Lione, sezione internazionale, parte comune italo-francese, tratta in territorio italiano»,

approvato con presente delibera.

2.2. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in sede di approvazione del progetto di legge di iniziativa popolare, provvederà all'adozione di misure di ordine legislativo, prescrivendo le modalità di attuazione e di finanziamento delle opere ad esso assegnate sulla base della competenza della Commissione.

2.3. Il suddetto ministero provvederà a svolgere le attività di supporto intese a consentire a questo Comitato di espletare i compiti di vigilanza sulla realizzazione delle opere ad esso assegnate sulla base della competenza della Commissione in materia di opere pubbliche, alla deliberazione n. 631/2003 sopralrichiesta.

2.4. Il Comitato si riserva, in fase di approvazione del progetto definitivo dell'opera e nella fase di esecuzione delle richieste rappresentate nella citata nota del Coordinatore del Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere, di determinare prescrivendo e rendere più stringenti le verifiche amministrative, prevedendo l'altro l'acquisizione delle informazioni amministrative anche nei confronti degli eventuali sub-appaltatori e sub-affidatari, indipendentemente dall'importo.

2.5. Il CUP assegnato al progetto in argomento, ai sensi della delibera 29 settembre 2004, n. 24, va evidenziato nella documentazione amministrativa e contabile riguardante l'intervento di cui alla presente delibera.

Roma, 3 agosto 2011

Il Presidente: Berlusconi

Il segretario del CIPE: Micciche'

Registrato alla Corte dei conti l'11 novembre 2011
Ufficio controllo Ministero economico-finanziario, registro n. 11
Economia e finanze, foglio n. 16

Adegato 1

Parte di provvedimento in formato grafico

23.11.2011

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

11:58:30

Stampa J hiudi